

Separati Ma Sempre Genitori Le Sfide Educative Nei Genitori Separati E Divorziati

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Alla ricerca del padre esiliato per motivi politici nel sud del Giappone, un piccolo nucleo familiare parte per un viaggio lungo e impervio. Le nobili origini espongono il gruppo ai numerosi pericoli del percorso durante il quale sono ingannati e venduti come schiavi. Il fratello maggiore, Zushi?, grazie all'aiuto della coraggiosa sorella Anju, che sacrifica la propria vita, riesce a ottenere parziale giustizia. Per la ricchezza di spunti e temi, questa antica leggenda è stata elaborata nel corso dei secoli in numerosi generi declamati, letterari e teatrali. Mori ?gai, con la sua originale interpretazione del testo, ha cambiato il percorso narrativo della storia permettendole di essere proposta ed elaborata anche in epoca moderna e di varcare i confini del Giappone in diverse edizioni artistiche.

Il dubbio può apparirci come una presenza scomoda, inquietante e oscura, infatti - anche se è proprio nell'oscurità dell'utero materno che si è formata la vita dell'essere umano - conosciamo bene il timore del buio fin dall'infanzia. Il dubbio in realtà, come movimento e scoperta, ci propone il "Nuovo" e il "Lontano", mondi diversamente inesplorati, è amico della speranza ed è portatore di "luce" e non di "buio". Esso è un'inseparabile guida per tutta la nostra esistenza. Superiamo quindi l'aspetto ansiogeno del dubbio, percependolo come un faro brillante, una fonte che illumina il nostro cammino e un amico prezioso che può favorire la nostra crescita, rendendoci capaci di scelte consapevoli e ponderate in ogni campo della nostra vita: dal rapporto con noi stessi a quello con gli altri, dalla coppia alla famiglia, dalla politica alla religione, dall'educazione all'attività lavorativa, dal giudizio etico al rapporto con la natura... Sono queste alcune delle tematiche esplorate nel saggio, invitando, di volta in volta, il lettore ad una sua personale riflessione. Maria Elettra Cugini, psicologa e psicoterapeuta iscritta all'Albo della Regione Lazio è un'ex insegnante e psicopedagogista. Ha insegnato in varie scuole di formazione per psicoterapeuti e tenuto corsi presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove il suo libro *Obiettivo Persona* (Melusina, 1996 e Kappa 2001) è stato adottato per molti anni. Ha scritto saggi di contenuto sia psicologico – *Il falso sé*, Franco Angeli 1996; *L'Età del Coraggio*, Kappa 2002; *Insicurezza*, Franco Angeli 2013; *Single con Gioia*, Franco Angeli 2014; *Amare e Lasciarsi Amare*, Franco Angeli 2015; *Trovare la Giusta Direzione della Propria Vita*, Europa Edizioni 2017 – che spirituale e interreligioso – *Credere per Essere*, Kappa 2006; *Credere in Modo Nuovo*, Aracne 2014; *Il Mistero dell'Elefante*, PM edizioni, 2016. Maddalena Berlino è psicologa-psicoterapeuta, libera professionista, e giornalista pubblicista. Esperta nella gestione dei gruppi, ha lavorato nel gruppo "Ricerca e Studio" – Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bologna, con particolare riguardo per la Qualità dell'Inclusione Scolastica e Sociale. Si occupa da molti anni di comunicazione e cambiamento sociale e culturale. Autrice e conduttrice di programmi RAI ed emittenti locali. Docente di comunicazione, formatrice e selezionatrice all'interno di master e aziende. Nel corso dell'A.A. 1996/1997, a Trieste, in special modo attraverso l'applicazione dell'approccio Rogersiano (dello psicologo statunitense Carl Rogers), elabora e introduce il Teatro d'Impresa all'interno di un Master in International Business. Il Teatro d'Impresa diventa per la prima volta in Italia materia obbligatoria di studio in un Master in Business Administration (MIB). Oltre a numerosi articoli per riviste di psicologia e pedagogia, è autrice di precedenti opere: *L'helping*

per la formazione manageriale (1998) e Helping, formazione e Teatro (2004). È tra i fondatori del Palio Interculturale della Rappresentazione d'Impresa. Dal 1990, cura la rubrica quindicinale di psicologia del quotidiano "Il Piccolo" FVG.

Un valido strumento d'aiuto per favorire il dialogo tra gli ex partner perché essi siano davvero "genitori per sempre". E per consentire alle nuove famiglie di prendersi cura dei figli nati dai precedenti rapporti, unitamente a quelli nati nella stessa nu

Un giorno Sydney Blake, diciassette anni, esce di casa per andare al lavoro e non fa più ritorno. Suo padre intraprende una disperata indagine personale, ma, quando scopre che al lavoro nessuno la conosce, si rende conto che per ritrovarla deve rispondere a un interrogativo ancora più inquietante: chi era davvero sua figlia?

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il mondo sta cambiando , si sta globalizzando. Diverse etnie si spostano per cercare fortuna in paesi più ricchi. Questa mescolanza di razze ha portato ad avere relazioni tra uomini e donne di altri paesi. Da queste unioni nascono dei figli , ma, molte volte queste unioni si rompono e spesso uno dei due genitori si porta via nel paese di origine i propri figli, sottraendoli all'altro genitore. Queste sono delle vere e proprie tragedie per i bambini che vengono sradicati dal proprio ambiente senza avere nessuna possibilità di scegliere. Questo romanzo ci racconta una storia, un racconto fatto di amore e sofferenza. Uno spaccato della nostra società che non si accorge realmente che la famiglia va tutelata e vanno tutelati i minori, che, tutto hanno da perdere, vittime innocenti di un sistema che non li tutela come esseri umani. Il racconto ci dà la speranza che il mondo potrà cambiare a patto che riesca ad ascoltare le voci dei suoi figli.

1130.267

La famiglia delineata nell'esortazione «Amoris laetitia» si presenta come una comunità d'amore che diviene sorgente vitale della costituzione della Chiesa. Anche per questo, secondo papa Francesco non è sufficiente ri-organizzare la

pastorale familiare, ma è necessario rendere familiare tutta la Chiesa. Sotto questo profilo, la famiglia si rivela dunque come un luogo teologico. Anche se l'orientamento del documento post-sinodale è ampiamente pastorale, ciò non significa che manchino le coordinate teologiche di fondo, implicite in ogni capitolo, sia pure in forma diffusa e non sistematica. Questo libro si propone di metterle in evidenza sviluppando la teologia della famiglia sottesa nel testo. Una radio strampalata, la sola al mondo senza neanche un ascoltatore. Un'unica conduttrice, Stella del Mattino, che parla nella notte mentre i fantasmi dei Poeti Morti - Jim Morrison, Emily Dickinson, Jimi Hendrix - la vengono a trovare. E tante storie raccolte in giro per la città, in quei quartieri lontani dove gli altri non vanno. Come quella dell'Astronave e Vil Coyote, della più scalcinata squadra di basket che si sia mai vista e di un torneo che si trasforma in qualcos'altro; o quella di Lupo Omega: una scuolaccia di periferia, una banda di bulli, l'amore impossibile di Omega per Manila, botte, fughe e inseguimenti.

«I figli non fanno distinzioni tra mamma e papà la società sì. Il fatto è che i bambini lo fanno spontaneamente, senza pensarci. Siamo noi adulti, semmai, che non ce ne ricordiamo più. Come mai la società dei grandi se ne è dimenticata?». A questo interrogativo, apparentemente semplice, l'autore cerca di rispondere con tutto l'ardore speculativo possibile, condividendo con il lettore anni di studi e di approfondimenti. Sono pagine che trasudano passione ed emozione, ardite e coraggiose, un vero e proprio "pamphlet" che, a volte crudo, altre poeticamente disarmante, colpisce il lettore con un pugno allo stomaco e lo fa riflettere. È un libro dedicato a chiunque abbia a cuore la sorte di migliaia di bambini coinvolti – ma sarebbe meglio dire travolti – dai paradossi e le storture del sistema separativo italiano. Un saggio sui generis, a tratti sfrontato e irriverente, completamente spogliato del timore del "politicamente corretto" destinato a far riflettere e a ragionare oltre gli schemi preconfezionati e stereotipati. Massimo de Simone è nato nel 1974 a Velletri e vive a Latina. Ingegnere civile e diplomato in Scienze teologiche è appassionato di discipline umanistiche, filosofiche, sociali e statistiche. Si occupa attivamente, da oltre un decennio, della vita politica della sua città, impegnato come socio e fondatore di alcuni dei comitati più longevi e operosi. È al suo secondo libro dopo il primo saggio filosofico "Chi è felice", pubblicato nel 2010.

Che cosa significa maternità ad alto contatto? Come si traduce questo approccio nella relazione quotidiana con il bambino e quali sono i suoi vantaggi? Partendo dalla sua esperienza personale, l'autrice tocca tutti i temi fondamentali della vita con il bimbo piccolo, rifacendosi alle più recenti ricerche scientifiche, secondo cui l'allattamento, il babywearing, il cosleeping (o bedsharing) e la disciplina dolce, sono tutte pratiche a favore di una crescita serena dei bambini e di una soddisfacente genitorialità. Il libro, che si propone come una sorta di racconto da mamma a mamma, è scritto con un linguaggio semplice e lineare; accurate bibliografia e sitografia corredano il testo, fornendo consigli di

lettura e contatti utili per i genitori che vogliono approfondire le tematiche sviluppate.

Il soffio del vento, il respiro della montagna, cielo, rocce verticali e natura. Il racconto di una scalata solitaria su una cima delle dolomiti, decisa all'improvviso per reagire ad uno stato di grande tristezza e sconforto in conseguenza di una separazione. Il protagonista nel percorrere le tappe di questa giornata particolare, solo con se stesso, lascia riaffiorare i ricordi di tante separazioni, ognuna con il suo significato e il suo messaggio, affrontando temi e cause, quali i condizionamenti del passato, il tradimento, i sensi di colpa, le tappe della separazione, la morte, l'amore, la famiglia allargata, i figli dei separati. Questo libro, ricco di concetti, affronta con ironia il tema delle separazioni e degli abbandoni, ma soprattutto vuole essere un invito alla riflessione nell'affrontare i problemi di coppia, prima di prendere decisioni drastiche da cui non si può tornare indietro, cercando di guardare oltre quello che appare e induce sempre a reazioni e giudizi approssimativi e mai veritieri.

I protagonisti principali, Paola e Francesco, intrecciano con un filo tecnologico una storia d'amore attraverso WhatsApp, gelosia e mail, passione e blog, che vi trascinerà, nei colpi di scena di questo romanzo diretto e ironico, da leggere tutto d'un fiato! Un matrimonio trascinato in nome dei figli da crescere con gli amanti come conseguenza e non causa della fine dell'unione. Un'irriverente analisi dell'amore e della realtà delle coppie moderne, dove l'amore è amore finché va tutto bene, poi ci si perde. Qualcuno si ritrova, qualcuno si perde per sempre, qualcun'altro se la cava. Ci vuole coraggio ad arrivare alla legger@ linea sottile, al selvaggio faro di Fastnet, dove il cielo incontra il mare, per prendere la decisione finale, tra le onde della tempesta emotiva e della natura.

A creare problemi nel rapporto di coppia sono spesso legami e identificazioni familiari risalenti all'infanzia. Il terapeuta Bertold Ulsamer esplora le antiche radici dei problemi di coppia e mostra possibili soluzioni. Riconoscendo le cause profonde delle dinamiche di coppia, i lettori sono messi in condizione di spezzare questi modelli negativi e di vivere le crisi come momenti di crescita.

Sapresti resistere a una dichiarazione d'amore in cima alla Torre Eiffel?

Ogni ferita che possiamo vivere nella nostra vita può essere guarita. Ogni relazione con l'altro può essere curata attraverso la cura di sé. Oltre alla condivisione personale dell'esperienza della separazione che l'autrice pone tra le righe, questo volume attraverso diversi esercizi ed inviti all'ascolto delle proprie emozioni, va ad esplorare alcuni stati d'animo relativi la fine di una storia, il rapporto dei genitori separati con i figli, il rapporto tra gli ex-coniugi ed altro ancora. Al di là delle personali e specifiche esperienze questo piccolo volume ha l'intento di fornire dei supporti adeguati per vivere le relazioni in famiglia nel modo più costruttivo possibile e nel rispetto dell'altro. È possibile vedere cosa c'è oltre il dolore, per non rimanere incastrati a vita dalla sofferenza e dalle false convinzioni.

239.201

È giunto il giorno in cui vi chiedete disorientati: "Dov'è finito mio figlio?", sempre più incerti se lasciarvi andare a un affetto incondizionato anche di fronte alle peggiori provocazioni o arroccarvi su posizioni di rigidità totale. Come tenere insieme emozioni e bisogno di regole davanti a camerette che sembrano campi di battaglia, e a piccoli sconosciuti più attenti ai loro sms che a quanto gli stanno dicendo mamma e papà? E si arriva al punto di non ritorno: "Questa casa non è un albergo!" urlate disperati. Il soccorso viene allora da questo libro, dove Alberto Pellai ha riunito in una pratica scatola degli attrezzi tutti gli strumenti per raccogliere le sfide che l'adolescenza lancia ai genitori. In questo percorso, gli spunti di riflessione offerti dalle lettere di altri genitori in difficoltà, dai libri e dai film consigliati, dai test di autoanalisi e dalle pratiche checklist di fine capitolo (con le "cose che fanno bene", e quelle "da evitare") propongono chiavi di lettura della propria

situazione familiare e una mappa per ridefinire i nuovi confini della relazione genitori-figli. Grazie a tutti questi elementi, il manuale si trasforma in una sorta di libro-diario da leggere e costruire insieme, giorno per giorno: la scatola degli attrezzi diventa così la "scatola degli affetti" dove ogni famiglia può tenere traccia della propria storia, della bellezza del diventare grandi e del crescere insieme: perché i figli ricordino, in futuro, che non hanno vissuto in un albergo, ma nella casa più bella che la vita potesse mettere loro a disposizione.

Cultura a 360°

435.36

La domanda sull'identità genitoriale si fa sempre più urgente. Dopo dieci anni dalla prima edizione, continua il dialogo attraverso la parola scritta sui grandi temi della nostra persona e della nostra vita. Infatti il problema dell'essere genitori è il problema dell'essere persona. Oggi più che mai l'identità genitoriale rivela la ferita, la confusione, la crisi in cui la persona è immersa. L'amore per il figlio rappresenta ancora una risorsa per recuperare l'energia di un amore per la propria vita. Questa nuova edizione si propone ancora una volta come una tenera compagna allo sforzo del genitore di essere vero.

Pedagogia redazionale in un mix di articoli, educitazioni e poesia.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Two birds build a nest together and hatch a baby bird, but when they fail to get along the father bird moves to a new nest, and though baby bird is unhappy at first, when he learns to fly from nest to nest he sees that the situation isn't that bad.

"Il sangue dell'ombra" è un thriller ambientato in una realtà cittadina della provincia italiana, dove la vita apparentemente scorre in modo tranquillo e semplice ma improvvisamente viene movimentata da un misterioso crimine che è solo l'inizio di una sequenza inspiegabile. Il lettore assiste all'esecuzione dei crimini, subendo un forte coinvolgimento emotivo in un clima di crescente tensione e di suspense. Il valore dell'amicizia è molto presente, ma viene messo in discussione a causa degli eventi misteriosi che portano a sospettare di chiunque. Un ispettore si occupa del caso in maniera distaccata, fino a quando non lo riguarderà personalmente e sarà costretto a chiedere aiuto per mettere insieme i tasselli e cercare di comprendere l'enigma che sta dietro alla scia di delitti. Il male a volte arriva dal passato, anche dove non ce lo aspetteremmo, per mano di chi non immagineremmo mai. Consiglio questo libro a chi ama farsi coinvolgere dal mistero, a chi ama i colpi di scena che rendono la lettura molto piacevole.

[Copyright: bab8c7a73cf6945ac6ed2f2e2bb5aced](#)